



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 14 novembre 2011

## **Consiglio comunale - Risposta dell'assessore Ugo Ferrari a un'interpellanza del consigliere Olivieri su 'provvedimenti prefettizi nei confronti di Iniziative ambientali', ditta partecipata da Iren**

L'assessore comunale alle Risorse del territorio Ugo Ferrari ha risposto oggi a un'interpellanza del consigliere Matteo Olivieri (Gruppo Reggio5stelle) relativa a "Provvedimenti prefettizi nei confronti di Iniziative ambientali srl, partecipata da Iren Ambiente".

"La realizzazione della variante di Novellara - ha detto Ferrari - è opera di assoluto rilievo per il territorio provinciale, è parte essenziale del sistema 'Casello autostradale - Bagnolo - nuovo casello di Reggio'; la stesura del progetto e il reperimento delle risorse hanno comportato anni di impegno per dare risposta ad attese molto sentite dalla comunità locale, stante l'inadeguatezza della strada provinciale 42; da qui la preoccupazione, credo legittima, di tutti di vedere interrotto il completamento questa opera.

Nel contempo va sostenuta ogni azione di prevenzione e contrasto all'infiltrazione di attività mafiose anche negli appalti pubblici. Al riguardo, il Prefetto e la Magistratura ci pare stiano svolgendo fino in fondo il loro compito, fondamentale per contrastare ogni tentativo di radicamento di attività malavitosa nella economia reggiana; ad essi il Comune di Reggio Emilia oltre a garantire il pieno appoggio assicura la massima disponibilità alla collaborazione.

Gli enti locali a cui fa capo direttamente la realizzazione dell'opera, ed in primo luogo la Provincia di Reggio, hanno ribadito, pubblicamente, anch'essi il pieno sostegno alle iniziative Prefettizie e della Magistratura e dichiarato, quale priorità assoluta, il rispetto della legalità e il contrasto alle infiltrazioni mafiose.

Le stesse Amministrazioni hanno nel contempo rappresentato l'esigenza di mettere in sicurezza il cantiere e garantire, con la massima trasparenza e chiarezza, la riapertura in tempi ragionevoli dei lavori di una infrastruttura ritenuta indispensabile, ponendo come unica pregiudiziale il rispetto della legalità.

Non vi è dunque da parte nostra l'intenzione di assecondare, qual'ora si manifestasse, nessuna iniziativa tesa a depotenziare l'azione del Prefetto.

D'altronde, come riferisce lo stesso interpellante, la ditta Iniziative Ambientali S.r.L, (che ha correttamente sospeso la realizzazione dei lavori e l'efficacia del contratto di appalto sottoscritto, fino al pronunciamento del Tar), pur avvalendosi del parere di un consulente quale l'avvocato Coffrini, (consulente necessario a Iniziative Ambientali per la sua costituzione in giudizio avverso all'impresa Bacchi) allo scopo evidente e legittimo di supportare il proprio agire in relazione alle interdittive prefettizie e alla istruttoria della Magistratura, ritiene di dover subordinare l'eventuale riapertura dei lavori ad un assenso della Provincia e del Comune di Novellara che ribadiscono a loro volta il pieno sostegno all'azione di Prefetto e Magistratura e antepongono appunto il rispetto della legalità a ogni altra esigenza. Ritiene di dovere subordinare la riapertura del cantiere

soltanto dopo la ulteriore sentenza del Tar di Parma sulla seconda interdittiva Prefettizia, mantenendo una totale coerenza con quanto fatto fino ad ora, pur sapendo che l'opera riveste un'importanza fondamentale per la viabilità della 'Bassa'.

Quanto alla richiesta di intervenire sulla ditta Iniziative Ambientali srl per 'scoraggiare azioni di depotenziamento dell'interdittiva prefettizia', è bene precisare che, nell'ambito delle competenze proprie del CdA, è comprensibile che la ditta intenda far valere le proprie ragioni e operi per il completamento della infrastruttura messa a bando, riducendo al minimo i tempi e gli oneri aggiuntivi che il fermo produce; senza compiere atti che intralcino o aggirino le prerogative e le azioni della Prefettura e della Magistratura.

Non pare dunque, ad oggi, che non vi sia la necessità di svolgere alcuna azione di persuasione nei confronti di enti i cui atti non contrastano affatto con l'esigenza di garantire il rispetto della legalità che anzi viene posta come condizione che viene prima di ogni altra valutazione.”

Olivieri si è dichiarato non soddisfatto della risposta.